

La Parola di Dio

L'Anima nell'aldilà - I

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

2767 Fede nella continuazione dell'anima – Grazia di Dio.....	3
3699 Fede nell'immortalità dell'anima – Verità.....	4
5441 Le descrizioni dell'aldilà sono soltanto figurative e comparabili.....	5
4801 Sorte beata delle anime mature e stato dell'imperfezione nell'aldilà.....	5
3316 Sfere differenti nel Regno spirituale.....	6
6054 La sorte nell'aldilà corrisponde al pensare e tendere sulla Terra.....	7
5801 L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà.....	8
4455 Raccogliere Tesori spirituali sulla Terra - Il pentimento nell'aldilà.....	8
5554 Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà.....	9
7490 La sorte delle anime dopo la morte del corpo.....	10
7126 Il sapere dello stato beato come di quello infelice.....	11
5332 Stato delle anime nell'Aldilà – Fede errata – Miscredenza – Amore.....	11
5323 Giustizia – pareggio nell'Aldilà.....	12
5877 La breve fase della vita terrena decide la sorte nell'aldilà.....	13
2553 I morti riposano?.....	14
8991 La dottrina del sonno dell'anima.....	15
5365 Rivedersi nell'aldilà nel Regno di Luce.....	16
6312 Rivedersi nell'aldilà.....	16
4781 Il rivedersi nell'aldilà nello stato di maturità.....	17
7458 Pensate sovente all'ora della morte.....	18
5277 La Mano d' Aiuto di Gesù Cristo – Salvezza dall'abisso.....	19
5901 Apporto del Vangelo ad anime nell'aldilà – Amore.....	19
5024 “Chi ama la sua vita, la perderà...”.....	20
5000 Si tratta della Vita eterna.....	21

Fede nella continuazione dell'anima – Grazia di Dio

B.D. No. 2767

7. giugno 1943

Mediante la Grazia di Dio vi viene indicata una via che deve condurre inevitabilmente in Alto se la percorrete. Nessun Dono dall'Alto è così ricco di benedizione, come l'Offerta della Parola divina, perché questa vi dà la linea di condotta per il cammino della vostra vita terrena e vi sottopone la Volontà di Dio. E l'adempimento della Parola divina è un progresso spirituale e quest'ultimo è senso e scopo della vita terrena. In quale miseria spirituale si trova l'umanità, quanto spaventosamente basso è il grado di maturità dell'anima di questa, gli uomini non lo sanno, perché non vogliono accettare uno sviluppo spirituale verso l'alto sulla Terra, perché sono incatenati alla Terra nell'anima e nel corpo, perché ogni pensare e tendere è rivolto soltanto a beni terreni e ritengono un perfezionamento dell'anima come scopo della vita terrena pura fantasia o immaginazione, che la volontà stessa degli uomini partorisce e che non può nemmeno essere dimostrato. La credenza in una continuazione della vita dopo la morte è nota soltanto ancora a pochi, ma solo questa credenza rende comprensibile la necessità di uno sviluppo verso l'alto sulla Terra, perché soltanto allora l'intera Creazione ha un senso, cioè servire allo sviluppo verso l'alto dello spirituale. Ma dato che agli uomini manca questa fede, perché rinnegano una vita dell'anima dopo la morte, non ammettono nessuno scopo spirituale della Creazione, ma considerano tutto solo dal punto di vista che la vita terrena stessa è senso e scopo di per sé, che quindi tutto serve soltanto per il corpo, per portare il massimo sviluppo

per il suo bene. E questa è una predisposizione d'animo, che ostacola ancora il grado di maturità dell'uomo, ma lo fa giungere piuttosto allo sprofondare, se l'uomo non riceve aiuto, se non si include l'Amore di Dio e gli venga trasmessa la Sua Grazia affinché diventi vedente. Ed ora questa Grazia affluisce loro, però inosservata da molti uomini, altrimenti sarebbero felicissimi e potrebbero svolgere la lotta sulla Terra con accresciuta forza di resistenza. Ma gli uomini sono ciechi nello spirito, non riconoscono la purissima Verità dai Cieli, vedono soltanto il mondo, hanno comprensione per tutto il terreno e per guardare oltre per sapere delle cose nascoste, per questo manca loro la spinta dall'interno, perché nessuno è in grado di portare loro la dimostrazione di una continuazione della vita dopo la morte.

Amen

Fede nell'immortalità dell'anima – Verità

B.D. No. 3699

27. febbraio 1946

La morte del corpo non è la fine dell'anima. Agli uomini manca la conoscenza, la fede in questo e per questo non valutano la vita terrena secondo la Mia Volontà. Loro si creano in certo qual modo soltanto ordine per il loro corpo, ma non per la loro anima, loro agiscono da irresponsabili nei confronti della loro anima, perché non sono convinti della loro esistenza e della loro immortalità. E per questo a loro deve essere tenuto davanti agli occhi prima l'immortalità dell'anima, se i vostri sforzi di indurre loro ad un altro cammino di vita, deve avere successo. Ma la fede in questo richiede anche qualche riflessione, che richiede la loro propria volontà e non può essere ottenuta con la costrizione. L'immortalità dell'anima renderà anche comprensibile senso e scopo della vita terrena, soltanto allora esiste la possibilità che l'uomo cambi e che riconosca la vita dell'anima più importante a quella del corpo. Sono due grandi pericoli nei quali si trova l'umanità: la malafede nell'esistenza dell'anima ed il non credere nell'immortalità della stessa, e l'errata dottrina che è d'impedimento alle anime che credono nell'immortalità per la salita spirituale, perché gli forniscono un'immagine sbagliata dell'eterna Divinità e perché gli uomini poi perdono quasi sempre l'occasione di stabilire mentalmente l'intimo collegamento con ME, oppure anche mediante la giusta preghiera. Solo questo garantisce loro la risalita spirituale, perché allora IO Stesso posso diventare attivo. E perciò il lavoro più importante dei Miei servi sulla Terra serve all'eliminazione di dottrine errate ed al risveglio nella fede ad una continuazione della vita dopo la morte. E gli uomini dovranno ascoltare i Miei servi, se vogliono avere successo nel breve periodo terreno che rimane loro ancora fino alla fine. Si potranno prendere delle spiegazioni della pura Verità soltanto là dove esse sono offerte dal Cielo. Loro potranno essere ammaestrati sia sulla vita dell'anima dopo la morte, come anche sulla Dottrina di Cristo direttamente o indirettamente da *Me Stesso*, ma allora la loro fede potrà essere convinta, che resisterà a tutte le obiezioni, che assicura la risalita spirituale ed apporta all'anima una Vita eterna nella beatitudine, altrimenti la sorte dell'anima sarà infelice, perché non smetterà mai di esistere, ma il suo stato nell'eternità è quello che si è creata da sé tramite la sua volontà, tramite la sua miscredenza ed un cammino di vita contrario alla Mia Volontà. Chi crede saldamente nell'immortalità dell'anima, prenderà anche prima in mano il lavoro sulla sua anima, ma in modo tiepido e pigro; però *quell'*uomo che crede terminata la sua vita con la morte del corpo, ne rimane del tutto incapace e non volenteroso. Voi servi Miei, non potete presentare loro abbastanza seriamente la questione sulla continuazione della vita dell'anima perché non potete dimostrarliela. Ma mediante seria riflessione su ciò, l'uomo può giungere anche alla convinzione, che il vostro discorso è la Verità, perché Io Stesso aiuto loro a riconoscere il vero, se soltanto lo vogliono seriamente e non vi respingono senza ascoltarvi. La vita terrena acquista un significato del tutto diverso per il credente, allora egli non la considera più come scopo a sé stesso, ma solo come mezzo allo scopo e considera il cammino della sua vita che, secondo la sua forza di volontà, cerca di migliorare. Ed appena gli viene presentata la pura Verità, si consolida anche la sua fede, mentre degli insegnamenti errati lo distruggerebbero soltanto e fanno ricadere l'uomo di nuovo nell'oscurità. Per questo la Verità deve essere diffusa, per portare la Vita alle anime, perché errore e menzogna sono la morte dell'anima nel Regno spirituale, che però non significa la morte della stessa, ma solo totale assenza di forza e per questo è uno stato del massimo tormento, che

IO vorrei evitare ad ogni anima e per questo le mando sempre di nuovo dei messaggeri che le devono portare aiuto, prima che sia troppo tardi.

Amen

Le descrizioni dell'aldilà sono soltanto figurative e comparabili

B.D. No. 5441

18. luglio 1952

Tutto quello che va oltre la vostra vita terrena, vi rimarrà un Mistero persino, quando vi viene spiegato attraverso l'Amore e la Bontà del Padre celeste, perché vi può essere menzionato sempre soltanto in un modo per voi afferrabile, finché dimorate sulla Terra. Vi potete fare una idea malgrado le Spiegazioni solamente, come corrisponde alla vostra facoltà di apprendimento e delle vostre conoscenze, e cercate di trasportare queste conoscenze anche a quel mondo, che è ancora chiuso per voi. Ma non pensate, quanto indicibilmente limitato è il vostro sapere e quanto indicibilmente piccolo e scarso sia anche questa Terra sulla quale vivete, misurato alle Magnificenza di molte altre Creazioni nel Regno di Dio. Non pensate, che mancano tutte le possibilità di confronto, per poter dare a voi uomini una piena comprensione per quel mondo ultraterreno. Perciò è anche impossibile darvi un Chiarimento che corrisponde totalmente alla Verità. Potete ricevere delle descrizioni solo comparativamente, dalle quali potete vedere che precisamente come sulla Terra devono essere osservate delle leggi, che l'Ordine divino nel Regno spirituale deve assolutamente essere osservato, se lo sviluppo verso l'Alto deve procedere anche nell'aldilà. Inoltre è impossibile trasmettere agli uomini sulla Terra delle impressioni spirituali oppure spiegarle approssimativamente. Per ciò che l'essere percepisce nel Regno dell'aldilà non esistono parole, che potrebbero descrivere a voi uomini il loro stato. Sotto queste percezioni sono da intendere l'effetto di ciò che sperimentano, quello che vedono e sentono in vista delle indescrivibili Creazioni, non importa se sono di genere beato o infelice. Voler riportare questo a voi uomini è possibile solo sulla via delle risposdenze, vi vengono quindi portati vicini dei concetti terreni, che vi fanno riconoscere bensì il senso e lo scopo, ma non sono mai la realtà. Non esiste nessuna fine attraverso la morte del corpo, l'anima continua a vivere nelle sfere, che lei stessa si è creata attraverso la vita terrena. La sua sorte può essere beata o infelice, comunque sia, a voi uomini può essere presentata davanti agli occhi solo figurativamente, ed ogni chiarimento, ogni descrizione su ciò è sempre soltanto un debole tentativo di risolvere un problema con dei concetti a voi noti, per fortificare in voi la sensazione di responsabilità verso l'anima, alla quale voi uomini stessi formate sulla Terra la sorte nell'aldilà. All'umanità è nascosto il sapere sulla cose dell'aldilà, e non potrà nemmeno mai penetrare in una regione, nella quale si può entrare solamente, quando lo sviluppo spirituale di un uomo ha raggiunto il grado da essere capace di contemplare spiritualmente. Ma nemmeno allora gli sarà possibile poter riferire ai prossimi le sue impressioni e percezioni in modo comprensibile, perché il regno terreno e quello spirituale sono due regioni totalmente separate, dove una non è più pertinente per l'altra, quindi le Leggi che valgono in una sono totalmente sospese nell'altro mondo. E malgrado ciò il Regno spirituale è la realtà, ed ognuno potrà convincersene da sé stesso, quando depone il suo involucro corporeo ed entra in quel Regno, ed allora comprenderà, che gli uomini su questa Terra non potevano ricevere nessun chiarimento che corrisponde totalmente alla Verità.

Amen

Sorte beata delle anime mature e stato dell'imperfezione nell'aldilà

B.D. No. 4801

24. dicembre 1949

Vi sarà dedicata una sorte beata nella Casa del Padre Mio. Troverete tutto ciò che vi da gioia, se la vostra anima è pura e libera da desideri terreni, se è matura per il Regno spirituale. Ma in che cosa consiste questa beatitudine, le gioie per un'anima pura spiritualizzata, lo potete comprendere voi uomini soltanto quando il vostro tendere sulla Terra è già per beni spirituali, quando la Terra con il suo possesso non vi stimola più. Sono dei godimenti spirituali che preparano all'anima indescrivibili delizie, sono godimenti che toccano la percezione dell'anima nel modo stesso in cui i godimenti

terreni toccano il corpo, in modo che è oltremodo felice, perché non brama più nulla di terreno. Come sulla Terra, così l'anima percepisce anche nell'aldilà il bello, e come sulla Terra, conosce anche il sentimento della felicità, ma in misura molto più ampio. La sua nostalgia è continuamente per aumentare beni spirituali e questa nostalgia dell'anima viene anche colmata. Può contemplare e sentire delle Creazioni inimmaginabili e ne attinge costantemente sapienza e forza. Si muove in un ambiente più stimolante, per cui non si trova nessun paragone sulla Terra, perché le Creazioni terrene sono nei confronti povere e misere e per questo manca all'uomo anche la forza d'immaginazione per le cose miracolose dell'Amore divino, che Egli fa vedere ai Suoi figli. E dato che ogni essere è in contatto con anime dello stesso sentimento, la beatitudine viene notevolmente aumentata e la Luce costantemente innalzata. Lo stato degli esseri ancora imperfetti nell'aldilà può essere bensì descritto, perché non si differenzia di molto da quello sulla Terra, in modo che le anime si ritengono sovente ancora viventi sulla Terra, e questo per molto tempo. Come sulla Terra gli uomini vivono nella materia e non possono comprendere come l'uomo che tende verso la spiritualità si ritiri dal mondo ed è lo stesso felice, così i primi vivono anche nel Regno spirituale nello stesso desiderio per la materia, che a loro viene adempiuto nella misura che lei stessa non può più renderli felici finché dopo molto tempo non cominciano a separarsene nella riconoscenza della sua mancanza di valore. Ma il Regno spirituale della Luce con i suoi abitanti è chiuso per questi esseri, è un altro mondo per il quale non hanno ancora nessuna comprensione e nel quale non potrebbero nemmeno sussistere, perché la pienezza di Luce li consumerebbe. Ma ci sono sempre degli esseri di Luce tra di loro che li ammaestrano e cercano di dirigere la loro volontà di staccarsi dalle brame terrene e di tendere a qualcosa di più elevato, per poter entrare sovente dopo lungo tempo nel Regno di Luce. Nell'aldilà possono entrare delle anime con lo stesso grado d'imperfezione, che però necessitano di un tempo differentemente lungo per maturare, a seconda della capacità d'amare dei cuori, che nel Regno spirituale cambiano più velocemente che sulla Terra, ma che possono anche necessitare di molto più tempo per deporre i loro errori e vizi. Per queste anime immature sono comunque sempre dei concetti noti di ciò che vedono, mentre nel Regno di Luce l'anima incontra delle cose totalmente ignote e che fa scaturire una insospettata beatitudine nel contemplare ed ascoltare ed i miracoli non finiscono. Perché la Promessa di Gesù si adempie: "Quello che nessun occhio d'uomo ha mai visto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è quello che ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

Sfere differenti nel Regno spirituale

B.D. No. 3316

3. novembre 1944

Subito dopo la morte del corpo l'anima lo abbandona e volteggia nel Regno spirituale che può essere vicino oppure molto lontano dalla Terra secondo il suo stato di maturità. Questo non è da intendersi rispetto allo spazio, ma la distanza risulta dalla differenza delle sfere che appartengono al Regno spirituale, perché si trovano al di là e fuori dal mondo terreno-materiale e l'anima che è ancora immatura, ha da percorrere una lunga via in senso temporale, prima che giunga nelle sfere di Luce. Un'anima matura invece è trasferita in quelle sfere alla velocità del fulmine dopo la morte del suo corpo, perché non ha bisogno né di tempo né di spazio per superare la distanza dalla Terra nelle sfere di Luce. A lei basta soltanto la Forza che le ha conquistato lo stato di maturità. Le anime imperfette invece non riescono a separarsi così velocemente dalla Terra, perché sono una volta senza forza per slanciarsi in Alto e poi sono ancora incatenate alle cose terrene con i loro sensi. Non vogliono lasciare la Terra e rimangono perciò per lungo tempo nella vicinanza della Terra, sovente nella regione che nel periodo di vita hanno chiamato loro propria. Di conseguenza non percepiscono subito il cambiamento dal regno terreno in quello spirituale, perché il loro luogo di soggiorno appare loro ancora terreno e così delle anime sovente non si rendono conto che non hanno più la loro vita corporea. Ma le estranea da questa in modo che non possono più stabilire il collegamento con gli uomini sulla Terra, che non possono crearsi l'ascolto e rimangono inosservati dagli uomini. Questa circostanza li porta lentamente alla conoscenza della loro situazione, alla conoscenza che non si trovano più sulla Terra, ma oltre a questa, nel Regno spirituale. Finché l'anima è ancora di sentimento terreno, non riesce però ad

allontanarsi da questo ambiente; è ancora legata alla Terra e questo è per lei uno stato tormentoso, perché tutto ciò che desidera o crede di possedere le è irraggiungibile. Ed ora deve superare lentamente il desiderio per i beni terreni, soltanto quando le è riuscito si allontana sempre di più dalla Terra, le sfere assumono un'altra forma, l'occhio non vede delle Creazioni terrene, ma spirituali, secondo lo stato di maturità dell'anima, cioè l'occhio spirituale dell'anima è in grado di contemplare delle cose spirituali, che l'essere imperfetto non è in grado di contemplare, benché siano presenti. Ma se un'anima più matura lascia la Terra, allora è subito in grado di distinguere il suo ambiente nel Regno spirituale, perché l'occhio spirituale ha questa facoltà in seguito alla maturità della sua anima. Una tale anima riconoscerà anche le anime che le vengono incontro nell'aldilà, mentre al contrario le anime immature non ne sono in grado, cioè loro riconoscono solo quelle anime che camminano pure nell'oscurità, che cioè si trovano nello stesso stato immaturo. Degli esseri pieni di Luce sono per loro invisibili ed anche se si avvicinano loro nella pienezza della Luce, non li riconoscono. L'occhio spirituale si dischiude solamente in un certo stato di maturità, ma allora c'è anche Luce intorno alle anime, mentre l'oscurità spirituale circonda **quelle** anime che non sono in grado di vedere nulla, perché a loro la vista spirituale è ancora chiusa. Invece delle cose terrene stanno visibilmente davanti ai loro occhi secondo il loro desiderio; ma queste sono soltanto immagini d'inganno, che in realtà non esistono, ma appaiono all'anima tramite il suo desiderio, per scomparire come uno spettro appena l'anima le vuole afferrare ed usare, perché nella loro instabilità l'anima deve riconoscere che deve tendere a qualcosa di più elevato che a beni terreni temporanei. Finché l'anima non desidera questo, non le si avvicinano neppure degli esseri di Luce, perché le anime orientate materialmente non danno ascolto alle parole degli esseri di Luce, se queste vengono in un involucro e vogliono portare loro il Vangelo. A loro può essere portato aiuto soltanto tramite la preghiera di una persona in questa situazione, soltanto allora si distolgono dalla materia ed allora cercano la sostituzione nel Regno spirituale. Allora vengono loro incontro degli esseri volenterosi d'aiutare, che li istruiscono e indicano loro la via verso l'Alto. E più sono disposti ad accettare gli insegnamenti degli esseri di Luce, prima viene loro dischiuso l'occhio spirituale ed ora sono sfuggiti all'oscurità, entreranno nelle sfere dove possono donare Luce a loro volta. Hanno percorso la via che può essere breve ma anche durare molto tempo, a seconda della caparbia con la quale l'anima tende a dei beni materiali che l'hanno incatenata così a lungo alla Terra, finché non sono superati, per poter poi essere introdotta dagli esseri di Luce nella pura Verità, per poter agire nell'aldilà per il Regno di Dio, nel quale l'anima ora diffonde il sapere ad anime bisognose che camminano ancora nell'oscurità dello spirito.

Amen

La sorte nell'aldilà corrisponde al pensare e tendere sulla Terra

B.D. No. 6054

16. settembre 1954

Com'è il vostro pensare e tendere su questa Terra, così sarà anche la vostra sorte dopo la morte del vostro corpo nel Regno dell'aldilà. Se su questa Terra avete cercato la Luce e la Verità, allora anche là vi attenderà la Luce; se avete preferito l'oscurità perché la materia terrena vi ha abbagliato gli occhi, allora anche nell'aldilà rimanete in un ambiente oscuro, in una sfera dove vi sentite infelici, perché vi manca la Luce. Ma vi capita secondo la vostra volontà. Sulla Terra vi viene sempre presentata la Luce e la via verso la Vita eterna vi viene illuminata chiara e limpida, in modo che avete soltanto da imboccarla, per arrivare dopo la morte del vostro corpo nel Regno di Luce. Ma se sfuggite la Luce, quando camminate su vie oscure, potete arrivare anche soltanto in Regioni oscure. E questo perché voi uomini vi occupate così poco di ciò che succede dopo la morte del vostro corpo. Gettate via da voi questi pensieri se questi una volta sorgono in voi e rivolgete i vostri occhi sempre soltanto al mondo e la sua materia e dato che questa è temporale, non potete portare nulla di ciò nel Regno dell'aldilà. E come i beni materiali sono le vostre uniche ricchezze sulla Terra, arrivate nel Regno dell'aldilà poveri e nudi. Perché non raccogliete sulla Terra i beni che hanno consistenza, che vi accompagnano sulla vostra via nel Regno dell'aldilà; perché siete avidi soltanto di beni passeggeri di questo mondo? Vi viene sempre di nuovo tenuto davanti agli occhi il vostro cammino di vita, vi viene fatto notare il vostro stato dopo aver lasciato questa Terra, date soltanto poca attenzione agli

ammonimenti ed avvisi, continuate a vivere senza scrupoli durante la giornata e già domani potreste essere richiamati e dover intraprendere l'ultimo percorso. E poi ricevete quello che avete desiderato sulla Terra – Luce o tenebra. Non vi può essere dato nulla di diverso di quello che vi siete conquistato durante il cammino terreno della vostra vita. Ma finché vivete sulla Terra, pensate al tempo dopo la morte, pensate alla vostra anima che è eterna ed alla quale preparate sulla Terra il suo destino nell'aldilà; tendete verso la Luce sulla Terra e createle la beatitudine nel Regno spirituale.

Amen

L'inutilità del sapere terreno nell'aldilà

B.D. No. 5801

4. novembre 1953

Non valutate il sapere terreno troppo alto, perché non ve ne fate nulla nell'Eternità. Vi può servire bensì per la durata della vostra vita terrena, ma se non lo impiegate per procurarvi un sapere spirituale, mentre mediante il sapere terreno non ottenete la conoscenza che voi siete creature di Dio e non vi sforzate allora di giungere alla piena Verità di Dio, non possedete nessun vantaggio quando entrate nel Regno spirituale. Ma anche quel sapere spirituale che è stato preso solo puramente in modo intellettuale, è da valutare come sapere terreno, se tocca bensì dei problemi spirituali, ma che è stato conquistato come ogni altro sapere terreno, mediante uno studio allo scopo di una attività professionale. Ed anche se imparate a memoria il Libro dei padri, anche se vi sforzate di interpretare la Parola divina di nuovo sulla base d'espressioni profetiche, se possedete intellettualmente frasi per frase, tutto questo non può essere valutato di più che ogni altro sapere, che non ha per contenuto dei problemi spirituali. Perché alla fine all'anima rimane soltanto la sua parte, ciò che le ha procurato in sapienza l'agire d'amore disinteressato; all'anima rimane soltanto ciò che le ha potuto trasmettere lo spirito. E questo non richiede nessuno studio mondano, nessun pensare acuto intellettuale e nessuna straordinaria facoltà di ricordare, perché glielo dà lo spirito quando ne ha bisogno. E a che cosa vi serve una ricchezza, la quale non potete impiegare nell'aldilà, è del sapere morto, non vi fornisce nessuna Luce e sulla Terra non potete nemmeno dimostrare la Verità di questo sapere, finché il vostro spirito non vi fornisce la giusta conoscenza e la forza di giudicare. Ma voi stessi dovete chiedere a questo spirito, dovete dargli la possibilità di esprimersi a voi. Soltanto allora si farà luce in voi ed emanerete anche della Luce chiaramente splendente entrando nel Regno spirituale. Benedetto colui che si fa istruire dallo spirito e cerca contemporaneamente di aumentare il suo sapere terreno. A lui arriva molta conoscenza, gli viene anche dischiuso un sapere terreno appena il suo tendere è prima rivolto alla conquista di beni spirituali. E questo impiegherà ogni sapere veramente in modo benedicente, quando la sua vita terrena è conclusa. Egli potrà distribuire nel Regno spirituale tutto ciò che possiede, perché egli agirà anche di nuovo per guidare ed insegnare su quegli uomini che, come lui, ricercano e tendono al desiderio di Dio e della Verità.

Amen

Raccogliere Tesori spirituali sulla Terra - Il pentimento nell'aldilà

B.D. No. 4455

9. ottobre 1948

Uno dei più poveri nel Regno spirituale sarà colui che sulla Terra non ha raccolto dei Tesori spirituali e quindi entra vuoto attraverso le Porte nell'aldilà. Ed Io vorrei preservarvi da questa sorte, perché sentirete il pentimento più amaro, quando guardate indietro alle molte occasioni e riconoscerete di averle lasciate inutilizzate. La povertà nel Regno spirituale è opprimente e disperata che vi tormenta e paralizza totalmente la vostra volontà e perciò sarete anche difficilmente liberati dallo stato tormentoso. Sulla Terra è appunto così facile giungere nel possesso di Beni spirituali, se soltanto pensate a Me e desiderate parlare con Me. Già solo questo desiderio vi garantisce l'apporto della Mia Parola in forma differente. Sarete sempre guidati là dove potete ricevere la Mia Parola, se non la cogliete mentalmente da Me, cioè riconoscete nei vostri pensieri la Mia Voce.

Ma è sicuro, perché interiormente vi sentite spinti all'agire d'amore, appena entrate in collegamento mentale con Me, quindi cercate di raggiungerMi, perché Mi annuncio attraverso l'ammonimento

all'amore, perché solo allora posso entrare del tutto in collegamento con voi. Quindi, per primo cerco di stimolarvi all'agire nell'amore e lo faccio direttamente attraverso la Voce interiore oppure attraverso Indicazioni ed Ammonimenti dall'esterno, attraverso annunciatori della Mia Parola che predicano solo l'amore. Ascoltateli e seguite la loro parola che ha la sua origine in Me, così vi raccogliete anche dei Beni spirituali e conquistate una ricchezza che vi rimane nell'Eternità, che non vi può essere tolto né sulla Terra né nell'aldilà e che aumenta continuamente, persino quando ne distribuite costantemente. Entrare nel Regno dell'aldilà benedetti con questi Beni è veramente la cosa più desiderabile, perché vi assicura una Vita eterna, una Vita nel Regno spirituale nell'attività, l'unica che può dare felicità e verrà percepita da voi oltremodo benefica.

Ma chi entra totalmente vuoto, difficilmente può procurarsi dei Beni spirituali nel Regno dell'aldilà, benché non sia del tutto senza speranza. Perché anche là viene predicato il Vangelo alle anime, ma come sulla Terra, è libero di accettarlo; come sulla Terra l'accettazione dipende semplicemente dalla volontà, che però è straordinariamente indebolita e senza l'Aiuto attraverso l'apporto di Forza non può decidersi bene. Ed anche quest'apporto di Forza è condizionato dalla volontà dell'anima di utilizzarla per l'attività d'amore, oppure dall'amorevole intercessione di una persona, per cui voi uomini non potete compiangere abbastanza sovente queste povere anime che hanno urgentemente bisogno del vostro aiuto, perché sulla Terra hanno mancato di raccogliere i Tesori spirituali che rendono beato il loro stato nell'aldilà. La loro miseria è grande, ma gli uomini non ascoltano la Mia Parola, non credono e perciò entrano poveri e di spirito oscuro nel Regno dell'aldilà.

Amen

Benedizione del sapere spirituale nell'aldilà

B.D. No. 5554

12. dicembre 1952

Quello che il Mio Spirito vi rivela, è per voi un sapere spirituale che vi renderà un giorno indicibilmente beato, se lo usate per lavorare nel Regno Spirituale per la benedizione di tutti coloro che sono ancora nell'ignoranza. Raramente si riscontra la pura Verità presso gli uomini sulla Terra e perciò nemmeno nel Regno spirituale, prima che gli uomini non si trovino nello stato di Luce. Luce significa Sapienza, il sapere della pura Verità, ed ogni pensiero errato è un'ombra che oscura la Luce, persino quando un'anima è già trasparente per la Luce. Ma prima che non sia bandito l'ultimo pensiero errato, la Luce è ancora temporaneamente offuscata e l'anima si deve prima dischiudere totalmente alla Verità, deve essersi appropriata di un sapere secondo Verità, prima che lei stessa possa ora agire come portatrice di Luce nel Regno spirituale. Per questo è una incommensurabile Grazia poter entrare con un sapere spirituale nell'aldilà, perché questo significa tanto quanto portare un chiaro abito di Luce che splende ovunque e diffonde a sua volta la Luce. Lei può ora eseguire subito la sua propria attività, può istruire coloro che non sanno ed agire per l'indicibile beatitudine là dove è ancora oscurità o semibuio. Perché anche nel Regno spirituale l'anima incontrerà coloro che dubitano e mentiscono, a cui lei però può dare chiarificazione mediante il suo sapere. Perché questo sapere è il risultato delle Rivelazioni tramite il Mio Spirito. E vi si trova una forza di convinzione a cui raramente un essere può resistere, a meno che sfugga la Verità come rappresentante del principe delle tenebre, perché anche tali esseri si mettono sulla via di un sapiente, per spegnere la sua Luce, cosa che credono di poter fare. Ed a tali esseri può essere data chiarificazione soltanto tramite un portatore di Luce, che ha ricevuto il suo sapere da Me Stesso. Per questo motivo nelle Mie Rivelazioni, nella Mia Parola che vi porto, c'è una immensa Forza che è anche in grado di buttare giù forti muri, perché Io Stesso Mi rivolgo a queste anime, se voi Mi prestate la vostra bocca, se nella Mia Volontà voi presentate alle anime dell'oscurità il Vangelo nel modo come voi stessi Lo avete ricevuto da Me. Perché è la pura Verità e questa convince anche un'anima che finora si trovava nel pensare errato, perché sente una felicità interiore, riceve la Verità come un piacere, le si schiude la comprensione per questa e non può mettere in dubbio ciò che riceve, per così dire, da Me. La Forza della Mia Parola agisce in evidenza, l'anima all'improvviso viene illuminata e se finora le mancava la comprensione per questa, le è ora all'improvviso chiara e l'accetta con gioia. Per quanto grande sia la miseria e la confusione che viene causata da insegnamenti errati, tanto comprensibile è la Verità che rende felice. E la Verità sarà sempre

là dove il Mio Spirito può operare, la Verità sarà sempre ciò che rivelo agli uomini mediante il Mio Spirito. Perciò siatevi sempre consapevoli delle Grazie che ricevete in ultra misura e lavorate con questo Dono di Grazia, portate oltre la Mia Parola, portate Luce nelle tenebre, date a tutti spiegazione, date loro la Verità, che voi avete ricevuta da ME Stesso e siate attivi per la benedizione di tutti coloro che ancora camminano nell'oscurità dello spirito.

Amen

La sorte delle anime dopo la morte del corpo

B.D. No. 7490

30. dicembre 1959

Voi entrate in un mondo del tutto diverso dopo la vostra morte, di quello che è la Terra, ma voi stessi avete sulla Terra la possibilità di formarvi questo mondo, affinché vi renda felice e la scambiate volentieri contro la vita di questa Terra. Vi potete conquistare un Regno di Luce e di Beatitudine, se il cammino della vostra vita terrena è corrispondente, se prestate un lavoro fervente sull'anima e vi raccogliete dei beni per il Regno spirituale. Allora il mondo nel quale entrerete, sarà per voi davvero un Regno di Beatitudine, non smetterete di giubilare e stupirvi e non vorrete mai più ritornare sulla Terra, se questo fosse nel campo della possibilità. Voi stessi dunque vi create il mondo che vi accoglie dopo la morte del corpo. Per questo dovete vivere da responsabili su questa Terra. Potreste pure entrare in un Regno che è oscuro o deserto, nel quale vi sentite infelici e che non potreste comunque lasciare arbitrariamente, perché è il Regno a cui ha teso la vostra libera volontà finché camminavate sulla Terra. Questa era per modo di dire la vostra propria faccenda, era la vostra propria volontà, perché il cammino della vostra vita sulla Terra era corrispondente, che non ha potuto conquistarvi nessun'altra sorte nel Regno spirituale che tormento ed essere legato nell'oscurità e debolezza. Ma in ogni caso entrate in un altro mondo, un Regno che è spirituale, dove tutti i beni terreni vi sono andati perduti, dove trovate soltanto ciò che vi siete conquistati spiritualmente sulla Terra. E per questo è uno stato orribile per tali anime, che non si sono conquistati alcuni beni spirituali, che si sono soltanto dati da fare per beni terreni e perciò entrano totalmente senza proprietà nel Regno dell'aldilà, dove ora è assolutamente difficile, ottenere dei beni spirituali, anche se questo non è impossibile. Il mondo, nel quale ora dimorano, è costituito secondo lo stato della loro anima. Può significare per l'anima un continuo vagare attraverso dei luoghi magri, deserti, dove non trova la minima cosa per calmare la sua fame che tortura continuamente tali anime, che può essere calmata solamente con dei doni d'amore, con l'apporto di Forza che viene acquisita per tali anime mediante l'amorevole intercessione. Per cui è già da indicare beata **quell'**anima a cui seguono dei buoni pensieri oltre la tomba e che ha fatto buone opere sulla Terra, che ora la seguono nell'Eternità. Ma povere e bisognose sono **quelle** anime che non si sono conquistate nessun amore dai loro prossimi sulla Terra, a queste seguono piuttosto pensieri non buoni e che hanno ancora di più da soffrire sotto questi pensieri, di come voi uomini sulla Terra siete mai in grado di immaginarvi. Perciò fate sempre seguire a tutti i defunti dei buoni pensieri nell'Eternità, abbiate misericordia ed aiutate loro affinché escano dalla prima oscurità, non lasciateli mai soli, ma donate loro sovente i vostri pensieri, che fa loro del bene e che loro percepiranno come apporto di forza, come un piccolo aiuto sulla via verso l'Alto, che possono percorrere soltanto quando a loro viene garantito quest'aiuto. L'anima stessa si crea la sua sorte che l'attende oltre qui, nel Regno dell'aldilà, ed affinché sia una sorte bella che rende felice, per questa dovete essere attivi ancora sulla Terra, dovete conquistarvi dei beni spirituali e compiere ininterrottamente delle opere d'amore, perché tali opere vi seguiranno sempre nell'Eternità e creano per voi una ricchezza spirituale con la quale potete lavorare per la felicità di altre anime, con la quale voi potete in ogni tempo accrescere la **vostra** beatitudine e donare forza ad **altre** anime, affinché anche loro dirigano i loro passi in Alto e che possano diventare una volta beate, anche se questo percorso in Alto richiederà molta forza e fatica, ma con la buona volontà per loro è comunque possibile di giungere in Alto, se ora trovano aiuto presso i loro amici spirituali e presso **quegli** uomini sulla Terra, che con l'intercessione si ricordano sempre di tali anime.

Amen

Non potete misurare le Beatitudini nel Regno di Luce, come non potete farvi un'idea degli strazi che le anime devono sopportare nel regno dell'oscurità. Ma siete sempre di nuovo messi al corrente di ambedue mediante la Mia Parola; quindi non siete del tutto senza conoscenza. Se però voi credete, sta a voi, ma è determinante per la vostra propria sorte, quando la vostra anima lascia il corpo e passa nel Regno dell'aldilà. Perché se credete ciò che vi viene detto ripetutamente mediante la Mia Parola, allora condurrete anche rispettivamente il vostro cammino terreno, perché nessun uomo credente vive alla giornata in modo irresponsabile, ognuno si sforzerà di vivere secondo la Mia Volontà, anche quando la debolezza della sua volontà può farlo sovente cadere. Ma d'altra parte non soltanto la paura dell'oscurità, o l'aspettativa della beatitudine nel Regno di Luce deve indurlo al suo cammino di vita, perché questo non influirebbe **molto** vantaggiosamente sullo stato della sua anima, ma l'uomo credente riflette e viene spinto dall'interno ad una vita compiacente a Dio, mentre **quell'uomo**, che è soltanto calcolatore, chiama sua una cosiddetta fede di forma, che ha bensì la conoscenza mediante la Mia Parola, che però esegue tutto per modo di dire, soltanto mediante una pressione dall'esterno, da comandamenti e prescrizioni e che obbedisce a tali comandamenti soltanto grazie alla ricompensa promessa o alla temuta punizione, è soltanto un calcolatore. Una vera fede però stabilisce anche la comunicazione con **Colui** in Cui l'uomo crede. Ed allora sente anche in sé la responsabilità nei Miei confronti e si sforza a vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà, perché non vuole deludere Me Stesso, perché sente anche che l'amo ed egli vorrebbe mostrarsi degno di quest'Amore. Ma il sapere dello stato sia beato che anche infelice, che un'anima ha da aspettarsi dopo la morte del corpo, deve elevare la consapevolezza di responsabilità dell'uomo. Deve sapere che non vive la sua esistenza senza scopo, non deve poter dire, che non gli siano state date delle indicazioni sull'effetto di un campione di vita giusto o sbagliato. E gli deve essere presentato contemporaneamente anche lo scopo che è appunto lo stato che l'anima può raggiungere. E per questo deve anche sapere com'è fatto questo stato. Ma per questo non vi possono essere date delle dimostrazioni, ma ad uno che tende seriamente giungono anche sempre di nuovo delle dimostrazioni dall'aldilà, che non lo costringono poi più alla fede, perché soltanto un uomo credente le può sapere, dato che devono servire come dimostrazione di Grazia a quei deboli di fede, che hanno bisogno di una piccola fortificazione della loro debole fede, ma di per sé sono liberi di vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà. Ma chi è attento, sperimenterà e vedrà anche delle cose, che può accettare come dimostrazione, ma nessuna delle Comunicazioni dall'aldilà devono costringere alla fede, e perciò soltanto dei singoli sapranno sempre conferire su vicende, che sporgono nella vita nell'aldilà. Ed a questi singoli verrà di nuovo donata la fede da uomini che tendono pure alla spiritualità, mentre gli infedeli li deridono e li rappresenteranno come menzogneri o fantasiosi e per questo non ne traggono nessuna utilità per sé stessi. Ma si rivela anche il mondo dell'aldilà, sia il Regno di Luce, che anche il regno dell'oscurità, ma mai in un modo che l'umanità venga costretta alla fede, per cui anche delle **apparizioni** di ogni specie possono sempre essere messe in dubbio, oppure ogni singolo ne può fare quello che vuole. E di nuovo il cammino di vita del singolo, se viene condotto nell'amore, sarà anche determinante per la giusta conoscenza, l'uomo amorevole sarà fortificato per un tendere sempre più fervente, per cui sarà aiutato anche dal mondo di Luce e per lui non esisteranno più dubbi su una continuazione di vita dopo la morte, che è determinante per il cammino della sua vita sulla Terra. Ed egli cercherà di raggiungere la massima meta, perché rimarrà in costante collegamento con Me.

Amen

**Stato delle anime nell'Aldilà – Fede errata – Miscredenza –
Amore**

B.D. No. 5332

8. marzo 1952

Per molti uomini è incomprendibile che possano avere diretto collegamento con Me, che è dimostrato mediante il Mio Discorso, mediante la percezione della Mia Parola in forma mentale. E questo è un Mio Segno da un lato, come d'altra parte di una fede morta, di una fede che è stata accolta bensì in modo tradizionale, ma che non è viva. E' un sapere appreso in modo scolastico che

viene soltanto raramente elaborato mentalmente, in modo che l'uomo ne prenda posizione. Anche da un tale sapere accettato, gli uomini potrebbero dedurre che l'Eterna Divinità Si deve rivelare, Si rivelerà, ma anche la fede in una Eterna Divinità è debole e per questo nemmeno gli insegnamenti di fede sono presi sul serio, affinché un progresso spirituale possa essere raggiunto se consiste nel fatto che l'uomo cerchi già di stabilire il contatto con Me. Devo essere prima seriamente riconosciuto, prima che possa rivelarMi ad un uomo. E questa fede convinta in Me manca a moltissimi uomini, e questo è anche il motivo perché vivono nell'oscurità spirituale ed in questa oscurità spirituale entrano nel Regno dell'aldilà. Quello che hanno mancato di fare sulla Terra, ora deve essere recuperato assolutamente nell'aldilà, devono riflettere e per questo saranno sovente troppo deboli per la propria colpa. Se a loro seguono delle opere d'amore nell'Eternità, allora non sono totalmente senza forza malgrado la miscredenza, e la loro forza consiste nel fatto che a loro non è tolto del tutto il ricordo del sapere che non hanno preso sul serio sulla Terra; che dunque ora **possono** riflettere, mentre le anime senza fede a cui non sono seguite delle opere d'amore, si trovano in indicibile miseria, perché non sono in grado di comporre dei pensieri chiari per confrontarsi con questi. Ma anche queste anime possono essere istruite nel Regno spirituale da altre anime che possono offrire loro in modo comprensibile ciò che devono sapere, se vogliono accettare gli insegnamenti. Prestare dell'intercessione a tali anime è un'opera del massimo amore e misericordia, affinché ottengano forza per il **volere** e cerchino accesso a quei cerchi dove può essere data loro spiegazione. Delle opere d'amore possono pareggiare ogni ammanco e rendere le anime credenti, ma l'oscurità spirituale svanirà da loro soltanto quando riconoscono **Gesù Cristo**, perché Lui unicamente può eliminare la loro colpa causata dalla miscredenza sulla Terra. Dove sulla Terra erano presenti amore e fede, il pensare sviato può essere velocemente orientato in modo giusto, ma gli uomini infedeli devono essere dapprima introdotti in un sapere, perché sulla Terra non lo volevano accettare davanti a sé stessi, anche se l'hanno rappresentato nei confronti dei loro prossimi.

Non posso dare la conoscenza di colpo a **quelle** anime, che non Mi riconoscono ed il cui amore non era né per Me né per il loro prossimo. Posso dare loro solo la possibilità di appropriarsi di un sapere sotto la premessa che la loro volontà non è più rivolta contro di Me. Allora il Mio Amore misericordioso è anche pronto a dare loro la Luce se la desiderano. Allora ricevono di nuovo il Vangelo, che ora possono accettare nella libera volontà oppure anche rifiutare. E secondo la loro volontà per il bene ed il loro desiderio di insegnamenti, ora viene data loro la Luce dal Mio Insegnamento e la risalita prosegue. Un'anima miscredente che ha lasciato la Terra, nell'aldilà deve subire molta sofferenza e tormento prima che venga sfiorata da un raggio di Luce e lo segua, ma allora è anche pronta per il cambiamento del suo essere, se una volta ha percepito il beneficio della Luce, ora la desidera sempre finché non le viene data. L'oscurità libera raramente le sue anime, ma so quando posso aprire le Porte e dare la libertà alle anime, so quando sono ricettive per ricevere un raggio di Luce ed aiuto loro a trovare la via che conduce finalmente a ME ed alla Beatitudine.

Amen

Giustizia – pareggio nell'Aldilà

B.D. No. 5323

24. febbraio 1952

Esiste una giustizia, esiste un pareggio, se non sulla Terra, sicuramente nel Regno dell'aldilà, dove l'anima raccoglie ciò che ha seminato. Voi uomini, ricordatelo, che nessuno può prendersi qualcosa che non gli compete, che deve rendere giustificazione per ogni moneta, e che deve pagare ciò che si è preso ingiustamente. Voi uomini, ricordate che non posso rimettervi nulla, perché Io Sono un Dio giusto e che voi vi caricate di una grande colpa, se credete di poter peccare impunemente. Una volta arriva il giorno della ricompensa per ognuno che percorre la vita sulla Terra senza scrupoli, perché non crede in Me come un Dio giusto e per questo accumula peccato su peccato. La vita terrena di tutti voi presto passerà, ciò che vi rimane è soltanto un bene spirituale e guai a chi non può mostrare questo. Egli arriverà nell'aldilà nudo e povero ed errerà in grande miseria ed oscurità, e questo è il pareggio per la vita sulla Terra, se non è stata vissuta secondo la Mia Volontà nell'osservanza del Comandamento dell'Amore per Me ed il prossimo, se l'uomo ha pensato soltanto a sé ed ha vissuto

nel piacere per il Mio avversario, se ha gozzovigliato nel godimento del mondo ed ha lasciato libero corso alle sue passioni e vizi. Chi ora ha pensato a sé sulla Terra, rimarrà abbandonato nell'aldilà e nessuno gli mostrerà il suo amore, com'egli stesso ha lasciato languire coloro che necessitavano del suo aiuto sulla Terra. Egli dovrà pagare per ogni moneta, perché nessuno può pagare per lui la sua colpa, eccetto *Gesù Cristo*, ma in Cui *quell'* anima, che era totalmente senza amore, non crede.

Voi uomini considerate la vostra vita terrena da questo lato e sapete che non dovete vivere senza scrupoli, perché una volta la vita del corpo sarà terminata e l'anima deve pagare ciò che le è stato caricato come colpa, e sappiate che tutto ciò che voi avete pagato in contributo al mondo, è stato sottratto all'anima e che la sua povertà nel Regno dell'aldilà ne è la conseguenza. Sappiate che esiste un pareggio per ogni ora, in cui avete giubilato al Mio avversario, che vi siete dedicati alle gioie del mondo e vi siete totalmente dimenticati di Me. Perché la vita terrena vi è stata data per il perfezionamento della vostra anima. Ma che cosa ne fate voi? Voi provvedete solamente al vostro corpo, gli colmate ogni desiderio, v'inebriate anche di divertimenti mondani, andate troppo volontariamente nelle reti tese alle vostre anime dal nemico. Voi prendete all'anima e date al corpo. E dovete riparare mille volte. Perché la vostra miseria sarà ultra grande quando entrate nel Regno spirituale, dove viene valutato soltanto **ciò** che portate con voi in beni imperituri. L'anima soffrirà di grande mancanza e nessuno l'aiuterà, se non si rivolge a *Gesù Cristo*, ma del Quale non sa nulla nella sua oscurità. Soltanto Egli la può aiutare, ma possono passare delle Eternità prima che l'anima ne venga a conoscenza e che si rivolga a Lui; per delle Eternità può trascinare con sé la sua colpa, perché la Mia Giustizia non la può sgravare, finché lei stessa non Me lo chiede.

Amen

La breve fase della vita terrena decide la sorte nell'aldilà

B.D. No. 5877

15. febbraio 1954

La vostra esistenza terrena come uomo è una delle infinitamente tante fasi del vostro sviluppo in Alto, perché anche se siete maturati sulla Terra per poter ora entrare nel Regno di Luce, il vostro sviluppo continua a proseguire, perché quell'anima che ha riconosciuto, non smetterà mai di tendere, perché sempre ed in eterno tenderà verso Dio e perciò cerca di avvicinarsi sempre di più a Lui per essere inesprimibilmente beata nell'assoluta unione con Lui. Il tempo come uomo sulla Terra è perciò un breve attimo misurato all'Eternità, misurato all'infinitamente lungo percorso di sviluppo precedente attraverso la Creazione materiale, e ciononostante questo breve attimo è determinante per la sorte dell'anima, è determinante per l'ulteriore percorso di sviluppo nel Regno spirituale, perché c'è una differenza se un'anima ha raggiunto un alto grado di maturità già sulla Terra, oppure se giunge alla conoscenza soltanto nel Regno dell'aldilà. Anche l'ultima sale in Alto, ma si deve conquistare con un lavoro estremamente faticoso ciò che le stava a disposizione abbondantemente sulla Terra e che le avrebbe reso possibile il raggiungimento del grado di Luce. Sostenere la prova di volontà sulla Terra significa uno stato di Luce e Forza in abbondanza già all'ingresso nell'Eternità, significa sempre crescente afflusso di Luce e Forza, perché l'anima, sin dall'ora della morte del suo decesso terreno, come ricevitore di Forza è anche trasmettitore di Forza, e riceve sempre di più, più lei stessa dà. Ora sale quindi velocemente in Alto, perché si unisce con spiriti della stessa maturità ed ora opera secondo la Volontà divina e su Incarico divino. Lei riceve tutte le Forze da Dio e le utilizza per Dio, mentre quelle anime che hanno fallito la loro prova di volontà sulla Terra, possono bensì giungere alla conoscenza anche nell'aldilà, ma ora soltanto con l'aiuto di altri esseri si devono formare in modo che anche a loro venga la Luce, che possano accogliere le irradiazioni di Luce e poi le impieghino anche secondo la Volontà di Dio. Anche queste anime devono desiderare l'apporto di Luce e Forza nella libera volontà, soltanto allora vengono ricevute e soltanto allora comincia il loro sviluppo in Alto con il lavoro che loro stesse esercitano sulle anime nell'oscurità. In certo qual modo è un percorso faticoso, una risalita che deve essere conquistata gradino per gradino con l'impiego d'ogni forza ed ogni volontà. Ma nessuno sforzo rimane senza ricompensa, l'anima prosegue in ogni caso, ma proprio perché essa stessa è ancora molto debole e dispone di poca forza, deve impiegare tutta la sua volontà e trovare molto sostegno da parte del mondo di Luce o da intercessione umana, finché lei stessa è

diventata ricevitrice di Luce e Forza e di quanto da parte sua ora può distribuire e ricevere sempre più Forza. La breve vita terrena è determinante per la sorte nell'Eternità, perché l'entrata nel Regno spirituale può già essere la massima beatitudine, che ora non termina mai più, se il tempo terreno è stato utilizzato bene. Ma può rimanere anche non valorizzato e le conseguenze di ciò le deve portare l'anima, deve continuare a lottare ed a combattere, se non vuole soccombere. E la sua vita nel Regno spirituale somiglia ancora in molto alla lotta sulla Terra, ma non è mai senza speranza se l'anima stessa ha la volontà di giungere alla Luce ed alla Forza. Soltanto la sua volontà decide, se la volontà è rivolta a Dio già nella vita terrena, allora l'anima persegue ininterrottamente la meta di venire sempre più vicina a Lui, cosa che poi ottiene anche velocemente. Ma finché la volontà è ancora distolta da Dio, questo significa oscurità e debolezza, ed in questo stato l'anima entra nel Regno spirituale, mentre la prima è compenetrata di raggi di Luce e nulla la lega più al regno terreno che unicamente l'amore per coloro che ha lasciato ed ai quali ora offre l'aiuto in ogni modo. Ma le altre necessitano d'aiuto ancora per lungo tempo, anche se sono sfuggiti alla Terra, ma rimangono ancora per molto tempo nella vicinanza della Terra, finché anche loro possono ricevere tanta Luce e Forza, per essere attive a loro volta nel Regno spirituale. Ed ogni attività consiste ora nel fatto di influire sulla volontà di coloro che l'hanno ancora rivolta in modo sbagliato, per preservarle dallo stesso destino, da una risalita faticosa nel Regno spirituale, che è conseguenza di una volontà orientata erroneamente sulla Terra.

Amen

I morti riposano?

B.D. No. 2553

16. novembre 1942

La credenza che le anime riposino dopo la morte, è giustificata soltanto in quanto le anime immature sostano in uno stato totalmente inattivo, perché a loro manca la Forza. Questo però non è uno stato di riposo benefico, ma uno stato di tormento dell'essere incatenato e dell'impotenza e di conseguenza non uno stato desiderabile. Le anime nell'aldilà possono essere attive solamente nello stato di una certa maturità, in cui giunge loro continuamente Forza per poter essere attive. E poi usano questa Forza senza restrizione. Ma dato che la loro attività non è legata alla materia terrena, deve essere anche diversa da una attività sulla Terra; non può nemmeno essere paragonata con quella, perché nel Regno spirituale esistono delle premesse del tutto differenti che condizionano o permettono una attività. E' un continuo istruire e trasmettere di sapere spirituale, è un processo puramente spirituale che prepara alle anime donanti felicità e beatitudine e diminuisce il tormento alle anime riceventi e fa di loro dei riceventi di Forza. E' bensì un servire nell'amore, ma da paragonare solo con l'attività terrena in quanto tale, come le anime si credono di vivere ancora in uno stato di oscurità sulla Terra, dove si creano l'ambiente loro stesse nella loro immaginazione mediante le proprie bramosie e rispetto a quest'immaginazione si devono anche attivare nell'azione d'amore. Ma quanta più Luce si fa in loro, più si allontanano dalla Terra nei loro pensieri ed ora la loro attività non è più legata alla materia terrena, nemmeno nella loro immaginazione. L'agire di quelle anime nell'aldilà, nel Regno spirituale, consiste ora nel trasmettere il sapere ricevuto in modo puramente spirituale. Ogni anima desiderosa di dare e che riceve Forza, ha i suoi protetti sulla Terra oppure nell'aldilà, ai quali si dedica ora con amorevoli cure. Ora deve cercare di guidare questi protetti mentalmente nella Verità, deve influenzare il loro pensare e quindi creare in loro la chiarezza, senza con ciò costringere la volontà di quelle anime e questo richiede un'indicibile pazienza ed amore, perché sono due esseri totalmente isolati che si stanno di fronte uno all'altro, che possono agire e pensare totalmente liberi e perciò il giusto pensare non deve essere trasmesso in modo costrittivo, se lo spirituale non ancora non sviluppato deve essere ostacolato nel raggiungere pure lui un alto grado di maturità. Il sapere spirituale deve essere offerto alle anime ancora prive di conoscenza, in modo che sia accolto senza resistenza e risvegli il desiderio di più doni ancora. Cioè l'essere ricevente deve decidersi in modo totalmente libero per questo, soltanto allora agisce il sapere trasmesso come Forza e lo rende felice. E l'attività della trasmissione è un lavoro che può essere eseguito soltanto con amore, perché sovente è estremamente faticoso. Ma lo stato d'un anima condannata all'inattività è talmente commiserevole,

che gli esseri di Luce cercano ininterrottamente di aiutare, che sono pronti per il lavoro più faticoso per liberare queste anime dal loro stato. D'altra parte però aumenta la loro beatitudine quando il loro agire d'amore ha successo, perché questo agire forma dei cerchi inimmaginabili, perché ogni essere ricevente ritrasmette il suo sapere in una spinta ora risvegliata, per aiutare anch'esso delle anime nell'oscurità e quindi ad essere attive in modo salvifico.

Amen

La dottrina del sonno dell'anima

B.D. No. 8991

7. giugno 1965

Che voi siate volenterosi ad impegnarvi per la Mia Parola guidatevi dall'Alto, Mi induce a dischiudervi un sapere anche su questo, cioè quale errore avete finora sostenuto. E' la dottrina sul sonno dell'anima, che vi fornisce un'immagine del tutto sbagliata dell'anima e del suo stato, quando entra nel Regno spirituale. Questa dottrina è motivata con l'affermazione che da nessuna parte nella Scrittura si parla di un'anima immortale, che però può essere confutata con la frase: "Chi crede in Me, vivrà in eterno." Ed il sonno è un fratello della morte, quindi uno che dorme non vivrà, ma è morto, cadrà nella notte oscura nello stato della morte, quindi non si può parlare di una Vita nell'Eternità. Ed è ancora peggio per voi tutti che lasciate la Terra in questa consapevolezza, perché vi manca davvero ogni conoscenza, e ci vorrà molto tempo prima che arrivate ad un barlume di conoscenza. Perché in Verità, voi lasciate la Terra totalmente ciechi e nell'aldilà ricevete un poco di Luce solamente quando il cammino terreno è stato una vita d'amore.

Ma finché non vi staccate da questa dottrina sbagliata, non saprete nemmeno che siete morti, perché vi trovate ancora nello stato dell'auto consapevolezza, che per voi è anche la consapevolezza della continuità della vita, soltanto che vi credete trasferiti in altri luoghi, ma non troverete mai in eterno la tranquillità. E così vivrete ancora, ma non nello stato di beatitudine, ma nel pensare confuso, che corrisponde alla dottrina che avete sostenuta come uomo sulla Terra.

Tutto quello che proceduto da Me, rimane esistente in tutta l'Eternità, ma può entrare nello stato di morte nel Regno dell'aldilà e questo stato di morte lo scegliete tutti voi che diffondete questa dottrina errata. Non tendete alla vita che dev'essere la vostra sorte, quando entrate nel Regno spirituale, perché solo allora comincia la vostra vita, premesso che conduciate una vita nell'amore e siete in grado di staccarvi da questa dottrina d'errore. Perché anche se credete in una "resurrezione nel Giorno del Giudizio", dove verranno risvegliati tutti coloro che riposano nelle loro tombe, così sarà anche la vostra sorte, che non arrivate alla Vita prima, finché ammettete l'insensatezza di questa dottrina, e la vostra esistenza nel mondo dell'aldilà sarà appunto quella che rimanete nell'inattività, nello stato di sonno, per tempi eterni oppure continuate a muovervi in un mondo che considerate sempre ancora come la Terra che avete abbandonato già da tempo.

Proprio voi uomini che sostenete questa dottrina errata, voi non sapete, in quale non-spirito siete caduti e dovete produrre un'ultra misura d'amore, affinché riconosciate all'improvviso, come stanno le cose in Realtà e potete essere fortunati, se lasciate sulla Terra un intercessore, che vi aiuti ad arrivare alla giusta conoscenza. Ma sempre è determinante il grado d'amore, che nel lasciare la Terra vi sopravvenga fulmineamente la conoscenza. Ma dato che non credete nell'"immortalità dell'anima", non credete nemmeno ad una trasmissione dal Regno spirituale, che vi darebbe la conoscenza e questo è il vostro svantaggio, perché vi darebbe la chiarificazione della costante risalita delle anime che entrano nel Regno dell'aldilà, e voi rifiutereste questa dottrina errata come satanica, che punta solo sul fatto di trattenervi dalla risalita nell'aldilà, che vi fornirebbe presto la giusta Vita che voi tutti una volta dovete raggiungere.

Amen

E' un momento incomparabilmente beato quando l'anima lascia la Terra ed entra nel Regno di Luce, in sfere, dove non esiste più nulla di brutto, dove l'anima viene avvolta da un'ondata di Luce beatificante, dove le si avvicinano degli esseri ultra belli e le portano incontro una misura d'amore, che quasi la sconvolge. Le irradiazioni di Luce sono adatte al suo stato di maturità, quindi sempre nel grado che la rendono bensì inimmaginabilmente beata, ma non consumano l'anima, cosa che potrebbe succedere con un'ultramisura di Luce, che l'anima non è ancora in grado di sopportare. In infinita lontananza vede le Creazioni più meravigliose, perché il suo occhio spirituale ha ora la capacità di poter contemplare delle Creazioni spirituali, che non sono più materia e le stanno di fronte proprio così vere, quindi non sono auto inganni. Ed in mezzo a questa Bellezza che il suo occhio vede, trova i suoi cari che l'hanno preceduta in **quel** grado di maturità che il Regno di Luce li ha potuti accogliere. Gli uomini non riescono ad immaginare una beatitudine di un tale rivedersi, ma nel Regno spirituale l'anima è in grado di accogliere impressioni più profonde senza morirne e lei percepisce coscientemente la beatitudine che Dio le ha preparato e Gli canta nel cuore lode e ringraziamento, come lei inoltre, se il Regno di Luce è diventato la sua Patria, arde d'amore per il Padre Che le ha preparato tutte queste beatitudini. L'agire insieme con anime nello stesso grado di maturità accresce la sua forza e la sua volontà d'azione e questa le rivolge ora a **quelle** anime che si trovano ancora molto al di sotto di lei, per aiutare loro alla stessa beatitudine. E si prende cura con amore compassionevole di coloro che le stavano vicino sulla Terra e che rimangono ancora in sfere inferiori ed a causa della loro miscredenza ed assenza d'amore durante la loro vita terrena e che sono rimasti indietro e perciò giacciono nell'aldilà ancora infelici nell'oscurità o nella luce crepuscolare. Lei riconosce bensì queste anime e si può anche avvicinare a loro ed offrire il suo aiuto, ma lei stessa non viene riconosciuta da quelle anime e per questo anche il suo aiuto viene sovente respinto. Ma l'amore di un essere di Luce si sforza continuamente per queste anime e qualche volta ottiene anche una certa influenza. La sua beatitudine, nel ricevere costantemente l'Irradiazione d'Amore di Dio, le incomparabili Creazioni del Regno di Luce e l'agire insieme con esseri con i quali è unita in un amore che rende felice, le fornisce continuamente la spinta all'attività salvifica, lei stessa trova la sua felicità nel dare ciò che lei stessa riceve e trova sempre l'adempimento della sua nostalgia per Dio e non può fare altro che voler rendere felice. Descrivere agli uomini sulla Terra la Magnificenza del Regno di Luce è impossibile, perché un'anima maturata può sopportare soltanto la pienezza di Luce e perciò anche comprendere la beatitudine, per cui l'uomo ancora imperfetto non ha nessuna comprensione. Ma una cosa deve e può credere, che esiste un rivedersi nel Regno dell'aldilà, che la morte non mette fine alla vera vita dell'anima e che queste anime si riconoscono vicendevolmente, quando è raggiunto un certo grado di maturità, che però molte anime non possiedono ancora. E per questa ragione per certe anime può anche durare a lungo finché sperimenta la felicità dell'unificazione con i suoi cari. Ma il desiderio per ciò è sovente la causa al tendere in Alto. La forza d'amore delle anime è sempre attiva, per liberare le anime dall'abisso e di aiutarle alla beatitudine, all'entrata nel Regno, dove le avvolge la Luce raggiante, dove possono contemplare Dio ed ogni miseria è finita.

Amen

Rivedersi nell'aldilà

Esiste un rivedersi nel Regno spirituale, di questo voi uomini potete essere convinti. Ma se vi è già concesso un rivedersi con i vostri cari subito dopo la vostra dipartita da questa Terra, dipende dal grado di maturità nel quale si trovano sia la vostra anima come anche le anime dei vostri cari, perché dove questo non è ancora così alto, che un contemplare spirituale sia possibile, questo deve essere dapprima raggiunto, cosa che può ancora durare molto tempo. Soltanto in un certo grado di maturità l'anima è capace di assumere in sé le impressioni spirituali. Lei stessa deve quindi stare nella Luce per poter riconoscere chi le si avvicina, benché un'anima in un grado di maturità inferiore si sa circondata da esseri che lei però non può riconoscere, finché le manca la capacità della vista spirituale. La

Beatitudine degli esseri consiste ora però nel fatto di poter comunicare con **coloro** che le stavano vicino sulla Terra. E perciò **quelle** anime che si trovano già nella Luce in seguito alla loro maturità, si avvicinano sempre ai loro congiunti, e questo per scambiarsi con esseri della stessa maturità spirituale oppure per aiutare le anime ancora deboli in modo che anche loro giungano in Alto. Quindi le anime più mature avranno la facoltà di riconoscere delle anime più deboli, ma non viceversa, perché le anime deboli devono essere stimolate a tendere, ma non devono esserne costrette tramite la dimostrazione. Perché sarebbe sempre una dimostrazione, quando le si avvicina un'anima di Luce che la riconosce perché le era unita sulla Terra. E così quindi il Dono di Grazia della gioia del rivedersi è anche di nuovo parte dello spirituale maturo, che è indicibilmente felice di questo e da parte sua ora fa di tutto, per aiutare le anime ancora immature a questa felicità. Queste anime si sforzano in modo più amorevole di quelle e non tralasciano di spronarle, ma a quelle ancora sempre irriconoscibili, perché le si avvicinano nello stesso involucro, nella stessa veste. Il desiderio per le anime che le stavano vicine attira questa e può essere ancora una immensa spinta, e quando è venuto il momento del riconoscersi, allora le anime sono infinitamente grate e felici. E soltanto allora riconoscono la premura, che era per loro e loro stesse si prendono cura nello stesso modo di anime che languono ancora nel buio, loro aiutano anche queste di nuovo a salire in Alto, perché ogni anima chiede di quelle che le sono state una volta vicine sulla Terra. Esiste un rivedersi, ma il tempo in cui questo è possibile, lo decidete voi stessi. Se avete conquistato ora questa sicura conoscenza sulla Terra, allora farete anche di tutto per raggiungere almeno sulla Terra il grado che vi permette l'entrata nelle Sfere di Luce e sarete ricevuti da coloro che amate e potete riconoscervi subito, oppure che potete entrare in contatto non riconosciuti da loro, per poter cominciare già ora il vostro lavoro di liberazione per queste anime. Provvedete solamente affinché non passiate completamente senza Lui, possiate entrare nel Regno spirituale. Allora questo ingresso vi donerà già delle beatitudini che consistono nelle gioie di un rivedersi. Ma a volte dovete aspettare a lungo, se voi stessi non raggiungete la maturità sulla Terra, perché tutto può solo svolgersi nel quadro della Legislazione e la libertà della vostra volontà deve essere rispettata anche nel Regno spirituale, affinché diventiate una volta beati.

Amen

Il rivedersi nell'aldilà nello stato di maturità

B.D. No. 4781

14. novembre 1949

Nel Regno spirituale si riconoscono tra di loro quelle anime, che sono nello stesso grado di maturità e che sono ricettive di Luce in un certo grado di maturità, che cioè hanno la facoltà di poter contemplare spiritualmente, mentre le anime nell'oscurità non si riconoscono reciprocamente, benché fossero stati uniti sulla Terra. Loro possono bensì percepire degli esseri ed entrare anche con loro in comunicazione, ma non si può parlare di un riconoscere, perché non possiedono più dei segni di riconoscimento corporei, e vedere spiritualmente richiede un certo grado di maturità. Ma un'anima di Luce può ritrovare un'anima a lei nota dalla Terra ed avvicinarsi a lei, senza però essere riconosciuta da questa, per cui le anime di Luce possono assistere aiutando, ma avvolti, affinché la radiazione di Luce che procede da loro, non eserciti una influenza costrittiva sull'essere imperfetto. E per questo delle anime dipartite immature dalla Terra trovano nel Regno spirituale delle anime volenterose ad aiutare coloro e che le si avvicinano, perché l'amore legava loro quando camminavano ancora sulla Terra. Ciononostante l'anima si deve aprire ai suoi insegnamenti e consigli per propria volontà. Le può essere indicata la giusta via, ma ora la deve percorrere da sé. Se invece delle anime si trovano in un grado di maturità che sono ambedue ricettive di Luce, anche se in una densità differente, allora possiedono anche la facoltà della vista spirituale e si riconoscono in una gioia indescrivibile. Ed ora si ritrovano per un agire in comune, completandosi ed istruendosi, ed esprimendosi sempre nell'amore, cosa che rende l'anima molto felice. Un rivedersi nel Regno dell'aldilà è quindi affermato, soltanto che può durare anche molto tempo finché un'anima entra nelle sfere di Luce e soltanto allora rivede i suoi cari, riconoscendo che questi le erano già state sovente vicine sulla via verso l'Alto come consigliere e guida. La beatitudine del ritrovarsi è indescrivibile e ricompensa molta sofferenza, che le anime nell'aldilà devono prima sopportare, finché non arrivano alla Luce. Ma dove un'anima di Luce

aiuta per amore, là la meta viene anche sicuramente raggiunta, perché l'amore è la Forza più vigorosa, che aiuta a colui che non è ancora liberato, che assicura anche a lui l'entrata nel Regno spirituale, nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Pensate sovente all'ora della morte

B.D. No. 7458

18. novembre 1959

A voi tutti sia detto che con ogni giorno diminuisce la spanna di tempo che vi rimane ancora fino alla fine, che il tempo di Grazia, in cui potete creare ed agire secondo la vostra volontà presto sarà finito. E tutto il creare ed agire dovrebbe essere soltanto per il bene della vostra anima, dovrete soltanto pensare a lei e mettere da parte tutto il mondano, perché nella preoccupazione per il bene della vostra anima vi sarebbe già sopraggiunto tutto il necessario, in modo che verreste comunque conservati senza il vostro contributo. Ma il bene dell'anima è in grande pericolo per come voi ora conducete la vostra vita terrena badando soltanto al mondano e non pensando che il tempo della vostra vita presto sarà passato. Voi vivete in una predisposizione sbagliata, pensate soltanto al vostro corpo, ed anche se volete presentarvi al mondo come "cristiani", non vivete con Cristo, Che E' la vostra eterna Salvezza e Lo vuole rimanere, ma che può essere unito a voi soltanto quando vivete nell'amore. Voi amate ancora troppo voi stessi, perché tutto ciò che vi muove mentalmente, serve al miglioramento delle vostre necessità di vita, voi cercate soltanto di apportare al corpo ciò che serve per il suo benessere. Ma pensate alla vostra anima ed a ciò che le serve per diventare beata? E voi sapete che il vostro soggiorno su questa Terra non è eterno, che già il giorno dopo può portarvi la chiamata, e che allora conta soltanto lo stato dell'anima per la sorte che l'attende nel Regno dell'aldilà? Poi tutte le cose che il corpo ha posseduto vengono a mancare e che l'uomo deve lasciare in questo mondo. Allora tutti gli sforzi che erano rivolti soltanto al corpo ed al suo benessere erano inutili, ma l'anima sta alla porta dell'Eternità povera e bisognosa. Se voi uomini soltanto voleste tenervi davanti agli occhi lo stato infelice dell'anima, se soltanto voleste pensare seriamente sovente all'ora della morte e voleste soltanto credere che il tempo presto sarà finito, che vi è ancora concesso poco prima della scadenza di Grazia, affinché cambiaste. Ogni giorno vi può apportare una ricchezza per la vostra anima, se lo vivete nel modo giusto, se compiete delle opere d'amore, irradiate amore e bontà sui vostri prossimi ed aiutate dove è necessario il vostro aiuto; se vi collegate in preghiera con il vostro Padre dall'Eternità, quando stabilite il giusto rapporto con Lui come quello di un figlio con il Padre. Non è necessario che voi portiate nessun sacrificio, voi potete davvero condurre anche così una vita compiacente a Dio, ma dovete pensare più sovente a Lui, non dovete rivolgere esclusivamente i vostri pensieri al mondo ed alle sue pretese, dovete sempre sapere che tutto ciò che il mondo vi può offrire è temporale, ma che è eterno ciò che viene da Dio. E per ricevere qualcosa da Dio, che potete registrare come ricchezza spirituale, dovete collegarvi con Lui e rimanere uniti mediante preghiera ed azioni d'amore. Non viene preteso molto da voi, ma senza quest'intimo collegamento rimarrete sempre poveri, e la vostra anima diventa molto povera e miserabile nella dipartita. E malgrado ciò non le può essere regalato nulla eccetto ciò che lei stessa si conquista, perciò voi uomini potete sempre soltanto essere avvertiti ed ammoniti di non passare attraverso la vita con leggerezza, ma sempre pensare all'ora della vostra morte, quando dovete dare giustificazione, di come avete utilizzato la vostra vita terrena per il bene della vostra anima. Ricordatevi, entrate in voi e tendete alla maturazione della vostra anima e sarete sempre aiutati se soltanto dimostrate la buona volontà nei confronti di Dio, di venirGli più vicino, per poter rimanere una volta totalmente con Lui, appena la vostra anima ne è diventata degna.

Amen

Sulla Terra come nell’aldilà la Mano d’Aiuto del Salvatore Si tende verso le anime che giacciono nell’abisso, per aiutare fuori dall’abisso coloro che afferrano la Sua Mano. L’Amore e la Misericordia di Dio è costantemente attivo a portare l’Aiuto che libera; ma le anime devono **voler** loro stesse, affinché siano aiutate, altrimenti ogni concessione di Grazia di Dio rimane senza effetto. Ma questa volontà può essere suscitata soltanto mediante uno stato di miseria per la richiesta d’Aiuto. Nel Regno dell’aldilà ogni anima imperfetta è in sofferenza e tormento, mentre sulla Terra l’anima cerca di stordirsi con gioie terrene, e per questo è più difficile per lei decidersi a chiamare Dio per Aiuto. Ma la miseria spirituale è ugualmente grande e si fa sentire poi sensibilmente nell’aldilà. Sulla Terra le anime potrebbero giungere facilmente in Alto, perché l’uomo può utilizzare la sua forza vitale per azioni compiacenti a Dio, mentre l’anima nell’aldilà è senza forza e dipende dall’aiuto degli esseri di Luce oppure dagli uomini. Ma Sulla Terra manca molto di più la volontà per l’agire nel bene, che nelle anime nell’aldilà, questa è debole soltanto finché all’anima manca la forza, ma aumenta costantemente una volta che le viene trasmessa la Forza. I tormenti nell’aldilà possono effettuare un cambiamento di volontà ed allora è anche assicurata la risalita in Alto. Senza cambiamento di volontà però anche sulla Terra non è possibile una salita spirituale, e dato che il mondo agisce continuamente in modo da stordire gli uomini, anche lui deve qualche volta essere messo in uno stato di miseria, che deve produrre un cambiamento di volontà. Ma allora la Mano di Gesù Cristo, l’Amore divino, è sempre pronta ad aiutare ad elevare dall’abisso e per tutte le anime esiste la speranza di Salvezza, ma essa stessa determina il momento tramite la sua volontà che deve essere rivolta assolutamente in Alto. Una volta verrà spezzata anche la più forte volontà contraria, però non nella costrizione, ma l’Amore divino produce questo, che si avvicina sempre di nuovo all’essere, finché viene riconosciuto e risposto, finché la volontà di darsi a Dio diventa potente nell’essere.

Amen

Apporto del Vangelo ad anime nell’aldilà – Amore

B.D. No. 5901

13. marzo 1954

Presentate il Vangelo alle anime nell’aldilà, ricordate loro i Miei Comandamenti d’Amore che devono essere adempiuti anche nel Regno dell’aldilà, se l’anima vuole salire in Alto. Date loro conoscenza della Mia Volontà, che richiede sempre soltanto che loro si rivolgano a Me e che deve essere considerata per essere ora afferrata dal Mio Amore. Vale lo stesso per la Terra ed anche per il Regno dell’aldilà, la trasformazione della volontà dell’essere, che inizialmente è rivolta contro di Me e perciò deve essere cambiata, cosa che può avvenire sempre soltanto mediante l’amore, perché un’opera d’amore disinteressato è già il primo passo verso Me ed apporta Forza all’essere. Quelle anime che sono senza forza nell’aldilà, sono povere d’amore, e voi dovete spiegare loro che possono aspettarsi Aiuto soltanto quando sono pronte a distribuire amore a **coloro** che sono povere ed infelici come loro. Senza amore il loro pensare è errato e le si possono avvicinare degli esseri, come anche sulla Terra, che le istruiscono male, senza che loro riconoscano l’errore. Soltanto un’anima pronta ad aiutare riconosce la Verità e per questo dovete presentare alle anime prima i Miei Comandamenti d’Amore e far loro notare, che sono stati dati soltanto affinché gli uomini stabiliscano il contatto con Me mediante l’osservazione dei Comandamenti d’Amore, perché un’agire nell’amore apporta Forza che aiuta loro verso l’Alto. Potete istruire le anime sempre di più, non vi crederanno o non vi comprenderanno, se non sono pronte all’amore, e se volete ora aiutare loro, allora la vostra più grande e più seria preoccupazione deve essere di stimolare loro a delle prestazioni d’aiuto piene d’amore alle altre anime che sono in miseria e che si rivolgono a loro. Solo questa volontarietà d’amore apre loro gli occhi ed orecchie spirituali, ed allora possono comprendere tutto ciò che a loro viene presentato. Il Mio Vangelo è soltanto la Dottrina dell’Amore, perché tutto il resto viene da sé, appena questa Mia Dottrina dell’Amore è osservata. All’anima nell’aldilà non può essere soltanto apportato il sapere perché non lo comprende finché non è disponibile per azioni d’amore, che nel Regno dell’aldilà deve e può essere eseguito come sulla Terra, ma che richiede sempre la disponibilità, altrimenti l’anima è

senza Forza. Finché un'anima permette che lei diventi il contenuto dei suoi propri pensieri e della sua triste sorte, non esiste nessuna possibilità di una prestazione d'Aiuto oppure un apporto di Forza. Deve prima rivolgere i suoi occhi all'ambiente, oppure se è da sola in un luogo deserto, i suoi pensieri devono essere rivolti agli uomini sulla Terra i quali poteva aiutare e non l'ha fatto. (13.03.1954) Per questo deve sentire pentimento e voler riparare la sua ingiustizia, ed allora le si associano anche degli esseri che sono in grave miseria e come ora è volenterosa ad aiutare loro, le arriva anche subito Forza ad eseguire il suo intento. Prima deve essere acceso in lei l'amore, che sovente può richiedere molto tempo, ma che è possibile grazie all'amorevole sostegno da parte di un uomo, se questo dà spiegazione all'anima su ciò che le manca, quando cerca di istruirla, sempre spinto tramite un'amorevole volontà d'aiuto. L'amore ottiene tutto, supera tutto, l'amore stesso è forza che aiuta un'anima alla salvezza. Finché l'anima pensa solo a sé stessa, sarà difficile liberarla dalla sua spiacevole situazione, ma può diventare morbida e volenterosa, quando viene toccata da piccoli raggi di Luce, perché questi sono sempre soltanto delle scintille d'amore che devono colpire il suo cuore per accenderlo. Ogni anima che percepisce l'oscurità come tormento, viene toccata piacevolmente da tali raggi di Luce, e per lei c'è anche la speranza che segua questa Luce, che quindi è anche pronta a condurre altre anime verso la Luce. Ed a queste anime deve essere sempre soltanto predicato l'Amore, che ha trovato il suo coronamento in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tali anime non necessitano per ora altro sapere, ma devono sapere il motivo della loro situazione di miseria ed anche come possono eliminarla. E soltanto quando hanno questa conoscenza la loro risalita è assicurata, soltanto quando loro stesse vogliono essere attive nell'amore, ricevono la Forza e possono ora agire nell'amore, per ricevere ora sempre più Forza ed entrare in una Luce sempre più fulgida. La Luce rende incredibilmente felici le anime e nella loro felicità anche la loro volontà d'amore aumenta costantemente ed una unica anima nell'aldilà può ora prestare il lavoro di redenzione in ampia misura. Perché come lei stessa l'ha riconosciuta, trasmette anche alle altre anime la sua conoscenza e cerca di indurle allo stesso tendere all'amore, perché come sulla Terra, vale anche nel Regno spirituale soltanto il Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso".

Amen

"Chi ama la sua vita, la perderà..."

B.D. No. 5024

20. dicembre 1950

La volontà di vivere significa una sicura vittoria sulla morte. Terrenamente non potete però comandare alla morte fisica, ma anche allora la morte del corpo può essere un passaggio alla Vita, se per questa la volontà nell'uomo è diventata così potente, che conquista la Vita eterna. Questa volontà di vivere viene da Me approvata, benché Io abbia detto le Parole: Chi ama la sua vita, la perderà, e chi vi rinuncia, la conquisterà. Chi pensa soltanto alla vita del suo corpo, come la possa conservare, sperimenterà molto presto, che lui stesso è totalmente impotente e verrà tolto dalla Terra, senza potersene difendere. Questa volontà di vita quindi non è intesa per essere vincitore sulla morte.

Dev'essere desiderata la vera Vita dell'anima e questa per la volontà dell'uomo che se ne deve adoperare con tutta la Forza, allora per lui non esiste più nessuna morte nell'Eternità, allora vivrà nella Luce e Forza e potrà essere ininterrottamente attivo per la propria felicità. Allora ha davvero vinto la morte, e l'uscita dell'anima dal suo corpo è un risveglio alla nuova Vita, non aggravata dall'involucro corporeo, libera da ogni materia e ciononostante in insospettata pienezza di Forza.

Gli uomini sulla Terra devono amare questa Vita e tendere solamente a questa, per possederla una volta, allora bramano la morte, allora vogliono dare la vita terrena per via della vera Vita nell'Eternità. Ma gli uomini sono ancora troppo attaccati alla vita del loro corpo, temono di perderla, amano la vita terrena e perciò la perdono, e la loro sorte è la morte. E nuovamente non è intesa la morte del corpo, ma la morte dello spirito, in cui l'anima sprofonda inevitabilmente per chi ha amato la vita sulla Terra. E questa morte è la peggiore di come l'uomo se la possa immaginare, perché ha perduto sé stesso, ha perduto la vita terrena e la sua anima è senza Luce e Forza, totalmente impotente e nella più profonda oscurità. La morte spirituale è per l'anima un indescrivibile tormento, perché si rende conto di sé

stessa, quindi non è dissolta con il momento della morte, ma continua a vegetare nello stato tormentoso.

Il desiderio per l'attività che rende felice, potrà colmare sempre soltanto il vivente, perché per questa ci vuole la Forza, che dimora soltanto in un essere vivente, mentre un essere senza Forza è morto. Ma quello che viene fatto per mezzo della forza vitale affluita all'uomo, può consistere nell'attività puramente mondana, che aumenta bensì i beni terreni materiali, ma per il Regno spirituale sono senza valore, oppure consiste anche in un'attività spirituale, che procura dei tesori imperituri e quindi garantisce anche una Vita nell'Eternità. E perciò la volontà dell'uomo dev'essere orientata seriamente sulla Vita eterna, affinché utilizzi poi la forza vitale per la conquista della Forza spirituale, allora sarà vincitore sulla morte, perché allora gli è certa una Vita eterna e non gusterà la morte nell'Eternità.

Amen

Si tratta della Vita eterna

B.D. No. 5000

14. novembre 1950

Si tratta della Vita eterna, della Vita dell'anima nel Regno spirituale dopo il decesso dell'uomo sulla Terra, si tratta dell'Eternità. Voi uomini afferrate la portata di questo? Riflettete una volta sul fatto quale grande responsabilità avete nella vita terrena, nella quale voi stessi vi create la sorte nell'Eternità, durante la quale sono a vostra disposizione tutti i mezzi per diventare beati che voi lasciate inutilizzati con incommensurabile danno per la vostra anima. Riflettete che verrete chiamati alla giustificazione per il vostro pensare, volere ed agire sulla Terra, e che non potete ritirare nulla, come non potete nemmeno più recuperare nulla di ciò che avete mancato di fare; ma che trovate una ricompensa rispetto alla vostra vita terrena, nel giusto modo! Ogni pensiero, ogni azione produce da sé i suoi effetti: che l'uomo viene spinto via dalla meta oppure condotto ad essa. E per questo il suo tendere deve sempre essere orientato in modo da conquistarsi il Compiacimento di Dio, per poter resistere un giorno dinanzi al Suo Trono di Giudice. Si tratta della salvezza della vostra anima e voi badate durante la vita terrena soltanto al corpo ed i suoi bisogni, ma non badate all'anima. Ma l'Amore di Dio non vuole lasciarvi cadere, non vuole che andiate perduti per tempi eterni, ma che abbiate la Vita eterna. L'Amore di Dio chiede di voi finché siete sulla Terra. Con infinita Pazienza Dio sopporta i vostri errori e debolezze, e la Sua Misericordia non conosce limiti. Finché rimanete sulla Terra Egli vi dà il Suo Amore e chiede l'unificazione con voi. E quest'unificazione con l'Amore più sublime vi trasporta in uno stato di beatitudine, che Egli vi vuole preparare perché siete tutti Suoi figli. E' un inizio estremamente difficile guidarvi alla beatitudine, finché voi stessi non ne avete la volontà. Questa volontà non può essere costretta, ma voi dovete trasformarvi nella pienissima libertà e rivestire di nuovo l'essere ur, nel quale avete avuto un giorno la vostra Origine in Dio, vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Allora sarete di nuovo degli esseri simili a Dio, che possono allacciare una unificazione con Lui, senza dover soccombere nella Sua Luce. Questa trasformazione del vostro essere è il vostro compito terreno, la vostra meta e la vostra destinazione. Non è difficile se desiderate Dio, ma costa una dura lotta se siete seguaci del mondo. Per questo il mondo è il vostro nemico, un pericolo e la vostra rovina, e per questo voi lo dovete evitare, non dovete capitare nel suo incantesimo, lo dovete vincere e tendere unicamente al Regno spirituale, che vi offre dei beni veramente molto più deliziosi. Dovete chiedere di Dio, CHE può e vuole darvi tutto ciò che vi rende beati.

Amen